



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/12/2009

=====

ADDI' 17/12/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessore	PARRONCINI	Giuseppe	"
DAIJA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DI STEFANO - MANCINI - NIERI - PARRONCINI - SCALIA - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 977

Oggetto:

Reg. CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008, 360/2009 e 654/2009.



977 17 DIC. 2009 *De*

**OGGETTO:** Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del 2007/2013 del Lazio. Chiarimenti inerenti le disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto individuali presentate per l'accesso ai regimi di aiuto attivati con i bandi pubblici di cui alle DD.GG.RR. . nn. 412/2008, 360/2009 e 654/2009.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Agricoltura;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell'Unione Europea con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 come da ultimo modificato con il regolamento (CE) n. 363/2009 del 4 maggio 2009;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la "Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013";

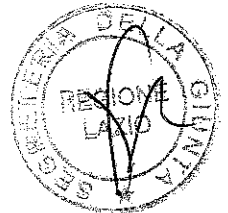
**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008 con la quale sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con la richiamata DGR n. 412/2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 106 del 27 febbraio 2009 con la quale tra l'altro sono state approvate ulteriori modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici, di cui alle DD.GG.RR. nn. 412/2008 e 723/2008;



977

17 DIC. 2009

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 360 del 15 maggio 2009, con la quale è stato approvato il bando pubblico per la Progettazione Integrata Territoriale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 7 agosto 2009 con la quale sono stati approvati i bandi pubblici per l'attuazione delle misure ad investimento Asse III;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.912 del 27 novembre 2009 con la quale sono state approvate disposizioni procedurali per la valutazione delle domande di aiuto ricompresi in Progettazioni Integrate di Filiera;

**CONSIDERATO** che le strutture centrali e periferiche della Direzione Regionale Agricoltura hanno avviato i procedimenti istruttori finalizzati alla concessione degli aiuti richiesti a valere sul PSR Lazio 2007/2013;

**CONSIDERATO** che, nel corso delle attività istruttorie, sono emerse differenti ipotesi circa il significato da attribuire a quanto riportato all'art. 6, comma 6 dell'avviso pubblico relativo alla misura 123, azione 1 di cui alla D.G.R. 412 del 30/05/2008, in particolare circa la corretta definizione di "*particolari situazioni strutturali della filiera*" che rendono impossibile la stipula dei contratti di fornitura con i produttori di base;

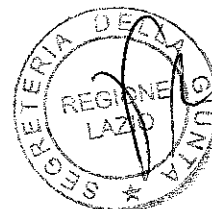
**RITENUTO** che debbano essere considerate quali *particolari situazioni strutturali della filiera*, fra le altre quelle nelle quali, in relazione a domande di aiuto avanzate da imprese di trasformazione e commercializzazione con attività consolidata, la struttura organizzativa della filiera stessa sia caratterizzata da un numero elevato di piccoli produttori che realizzano quantitativi limitati dello specifico prodotto;

**CONSIDERATO** che il comma 1 art. 33 del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" allegato alla citata D.G.R. 412 del 30/05/2008, non prescrive le modalità con le quali debbono essere formalizzati i preventivi di spesa da fornire a corredo delle domande di aiuto inerenti investimenti in macchine ed attrezzature, se in originale od in copia;

**RITENUTO** che, al fine di fornire una corretta interpretazione di quanto previsto dal citato art. 33, comma 1, atteso che la finalità da perseguire nell'analisi dei preventivi allegati alla documentazione di progetto sia quella di consentire la corretta determinazione della congruità della spesa ammessa e ciò a prescindere dalla forma originale od in copia degli stessi preventivi allegati al fascicolo di progetto;

**CONSIDERATO** che sono emerse differenti ipotesi circa il significato da attribuire alla prescrizione, disposta all'art. 7 -"tipologie dell'investimento e spese ammissibili"- dell'avviso pubblico per la misura 123 azione 1 di cui alla citata D.G.R. 412/2008, che riserva l'accesso ai benefici previsti dalla misura per investimenti relativi a "colture industriali, ivi comprese le patate, ed oleoproteaginose" alle domande inserite in progettazioni integrate di filiera, nulla esplicitando in merito alla classificazione del pomodoro da industria;

**CONSIDERATO** che le disposizioni comunitarie e nazionali inerenti la O.C.M. ortofrutta non fanno distinzione tra pomodoro destinato al consumo fresco e pomodoro da industria, ricomprendendoli nei medesimi regimi di intervento;



977 17 DIC. 2009 *Pr*

**CONSIDERATO** che il citato art.7 del bando di misura 123 ammette all'aiuto in forma singola l'intero comparto ortofrutta, dovendosi quindi in questo ricomprendere il "pomodoro da industria" da non associare alla definizione di "colture industriali" per le quali è ammessa solo la domanda di aiuto associata a progettazioni integrate di filiera;

**CONSIDERATO** che il bando per la Misura 112 "Insediamento Giovani Agricoltori" e "Pacchetto Giovani" prevede all'art. 3., tra l'altro, che la *"singola decisione relativa all'erogazione del sostegno all'insediamento di giovani agricoltori dovrà essere presa non oltre i 18 (diciotto) mesi a decorrere dal momento di apertura della Partita IVA"* ;

**CONSIDERATO** che nello svolgimento dei procedimenti istruttori che portano alla formalizzazione delle decisioni relative all'erogazione del sostegno possono essere necessari tempi che, in taluni casi, mettono a rischio il rispetto dei diciotto mesi prescritti;

**TENUTO CONTO** che nell'ambito del procedimento istruttorio per l'ammissibilità delle istanze e la relativa concessione dei contributi vengono svolte, con il supporto del sistema informativo regionale, verifiche e riscontri per determinare la ricevibilità o l'irricevibilità delle istanze e che la decisione riguardante tale fase istruttorio rappresenta un momento essenziale e propedeutico per la dichiarazione di ammissibilità della domanda potendosi configurare quale momento in cui viene assunta la decisione di concessione dell'aiuto;

**RITENUTO**, pertanto, che la decisione di ricevibilità è da ritenersi definitiva per la verifica del periodo dei 18 mesi concesso per l'insediamento;

**CONSIDERATO** che, nel corso delle attività istruttorie, sono emerse differenti ipotesi circa la definizione del momento nel quale deve essere dimostrato il possesso di taluni requisiti da parte del proponente la domanda di aiuto, nello specifico se al momento dell'inoltro telematico od al momento del successivo invio cartaceo, previsti dall'art.6, comma 4, delle citate disposizioni di cui alla DGR 412/2008

**VISTI** l'art. 5, comma 9 delle citate disposizioni, nel quale è stabilito che la domanda di aiuto è costituita dalla stampa del MUD (modulo telematico) corredato della documentazione richiesta e degli allegati tecnici in duplice copia cartacea, e l'art.9 comma 2 che prescrive che il requisito della cantierabilità dell'intervento sia dichiarato e dimostrato al momento della presentazione della domanda di aiuto;

**RITENUTO** quindi che la domanda di aiuto sia da considerarsi perfezionata al momento della suo invio o deposito cartaceo, completo della documentazione richiesta, mentre l'inoltro telematico fa fede unicamente per il rispetto dei termini di presentazione nell'ambito delle diverse sottofasi previste dai singoli bandi, dovendosi quindi ritenere valida la documentazione attestante il possesso dei requisiti formata entro il termine per la presentazione cartacea della domanda.

**CONSIDERATO** che il bando adottato con DGR 654/2009 per la misura 312, nel definire all'art.3 le aree della zonizzazione PSR nelle quali sono ammissibili gli interventi previsti in una Progettazione Integrata Territoriale (PIT) ,rinvia al disposto dell'art.4 del bando P.I.T., adottato con la precedente DGR. n.360/2009, rendendo di difficile interpretazione la ammissibilità territoriale di detti interventi;

**RITENUTO** di dover chiarire che le domande di aiuto per interventi previsti dalla misura 312, in coerenza con quanto previsto per la misura al paragrafo 5.3.3.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale, potranno essere ammessi, nell'ambito delle Progettazioni Integrate Territoriali, in aree B e

977 17 DIC. 2009 *02*

C, a condizione che l'effettiva e misurabile ricaduta sia dimostrabile come prevalentemente a favore dell'area D ricompresa nella specifica PIT;

**CONSIDERATO** che il Programma di Sviluppo Rurale Lazio 2007/2013 nell'indicare le procedure di attuazione (capitolo 3.2.5.4) per la realizzazione delle progettazioni integrate, ha stabilito che ricevibilità ed ammissibilità dei progetti sia verificata dall'Autorità di Gestione, secondo le priorità ed i criteri stabiliti negli specifici bandi, e previsto che la progettazione esecutiva vada richiesta in tempo successivo alla dichiarazione di ammissibilità del progetto integrato, insieme alla documentazione prevista per l'accesso alle misure che ciascun beneficiario deve presentare;

**RITENUTO** quindi che la documentazione che deve accompagnare ogni domanda di aiuto individuale ricompresa in Progettazioni Integrate di Filiera, ove carente od incompleta, possa essere integrata nel corso dello svolgimento dei procedimenti istruttori anche a seguito della dichiarazione di ammissibilità del Progetto Integrato di Filiera che ricomprende le specifiche domande;

**RITENUTO** necessario ed opportuno fornire i chiarimenti relativamente agli atti ed alle problematiche citate, allo scopo di consentire una corretta ed univoca lettura delle disposizioni sinora indicate ed adottate;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

### DELIBERA

- che, al fine di fornire una corretta interpretazione di quanto previsto all'art. 6, comma 6 dell'avviso pubblico relativo alla misura 123, azione 1 di cui alla D.G.R. 412 del 30/05/2008, debbano essere considerate quali *particolari situazioni strutturali della filiera* fra le altre quelle nelle quali, in relazione a domande di aiuto avanzate da imprese di trasformazione e commercializzazione con attività consolidata, la struttura organizzativa della filiera stessa sia caratterizzata da un numero elevato di piccoli produttori che realizzano quantitativi limitati dello specifico prodotto, a condizione che l'impresa richiedente dichiari sotto la propria responsabilità la sussistenza di consolidati rapporti commerciali, assumendo l'impegno a mantenere detti rapporti alle condizioni e nei termini previsti dal ripetuto art. 6, comma 6 del citato avviso;
- che, al fine di fornire una corretta interpretazione di quanto previsto dal citato art. 33, comma 1, del documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" allegato alla D.G.R. 412 del 30/05/2008, rimane stabilito che i preventivi richiesti per consentire la corretta determinazione della congruità della spesa ammessa possono essere acquisiti sia in originale che in copia;
- che la corretta interpretazione dell'art.7 del bando di misura 123 rimane stabilita nell'ammettere all'aiuto in forma singola l'intero comparto ortofrutta, dovendosi ricomprendere nella definizione di detto comparto anche il "pomodoro da industria" da non associare quindi alla definizione di "colture industriali" per le quali è ammessa solo la domanda di aiuto associata a progettazioni integrate di filiera;



- che, per le domande presentate per l'adesione al regime di aiuto attivato con la misura 112 del PSR 2007/2013, ivi compreso il c.d. "Pacchetto giovani", raccolte in adesione al bando pubblico approvato con DGR 412/2008 e successive modificazioni, la verifica del rispetto dei 18 mesi consentiti per la concessione del sostegno debba tener conto del periodo intercorso tra la data di apertura della Partita IVA e la data relativa alla decisione con la quale, nell'ambito del procedimento istruttorio, si è determinata la ricevibilità delle istanze;
- che le domande di aiuto, per l'accesso ai benefici previsti dai bandi pubblici adottati in attuazione del PSR Lazio 2007/2013, siano da considerarsi perfezionate al momento del loro invio o deposito cartaceo, completo della documentazione richiesta, mentre l'inoltro telematico faccia fede unicamente per il rispetto dei termini di presentazione nell'ambito delle diverse sottofasi previste dai singoli bandi, dovendosi quindi ritenere valida la documentazione attestante il possesso dei requisiti formata entro il termine nel quale viene effettuata la presentazione cartacea della domanda, nel rispetto delle disposizioni vigenti;
- di chiarire che le domande di aiuto per interventi previsti dalla misura 312, in coerenza con quanto previsto per la misura al paragrafo 5.3.3.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale, potranno essere ammessi, nell'ambito delle Progettazioni Integrate Territoriali, in aree B e C, a condizione che l'effettiva e misurabile ricaduta sia dimostrabile come prevalentemente a favore dell'area D ricompresa nella specifica PIT;
- che i Tutor responsabili di procedimento cui sono attribuite le istruttorie riguardanti le domande individuali di aiuto ricomprese in Progettazioni Integrate di Filiera, potranno procedere alla richieste delle integrazioni documentali ritenute necessarie alla conduzione dei procedimenti istruttori, anche a seguito della dichiarazione di ammissibilità della Progettazione Integrata di Filiera che le ricomprende;

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura all'indirizzo [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO

IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 21 DIC. 2009

